Giovedì 19 Giugno 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 145.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Il sentimentalismo in politica

Mentre l'on. Imbriani Matteo Renato sta fermo a Montecitorio per imbarazzare ogni giorno con le sue scappate democratiche - radicali le discussioni; mentre, per buona ventura, l'on. Andrea Costa ormai soltanto da Parigi potrà predicare la rivoluzione sociale, un altro della *pattuglia*, l'on. Bovio Letterato e Filosofo, onorava a questi giorni di sua presenza il Polesine, e poi Venezia.

È noto che in Polesine, forse per la continuità territoriale, il Partito de' Radicali e de' Radicaleggianti conta moltissimi fautori, e tanti da aver potuto dare alla Rappresentanza politica la propria tinta. Quindi l'on. Bovio venne invitato colà, col pretesto di commemorare Alberto Mario, repubblicano onesto e illustre patriota come lo era Aurelio Saffi. E la commemorazione riuscì solenne, sia per intervento di cittadini aventi uffici nella Provincia e nel Comune, sia pel popolare plauso. E festeggiatissimo l'on. Bovio, che indiscutibilmente deve dirsi un bello ingegno ed oratore efficace. Ma, com'è di tutti i settarii, eziandio in questa Commemorazione l'on. Bovio si lasciò andare all'idolatria di *ideali* che, se una volta furono indirizzo magnanimo del *pensiero* e dell'*azione*, oggi condurrebbero a rovina la Patria.

Il *sentimentalismo in politica*, quand'è disconoscente la realtà delle cose, doventa elemento perturbatore; ed appunto perchè di esso si giovano ancor oggi i settarii, mentre le condizioni nostre coi tempi sono tanto mutate, noi combattiamo questo *sentimentalismo* superstite alle cagioni che lo produssero qual beneficio per l'Italia che aspirava a *libertà* ed *unità*. Le *sètte* sono oggi anticaglie, ed i settarii, sebbene dicano di spingersi avanti, si rendono schiavi del loro passato.

Quindi nei *festeggiamenti rodigini all'on. Bovio* non veggiamo se non un eccesso sentimentale, che in pratica sarebbe opera dissolvitrice, ingrata alla pluralità degli Italiani. E poichè di questi apostoli sentimentalisti taluni vanno in giro a destare l'entusiasmo dei proseliti, mentre in Roma si aspira a concertare la propaganda, sebbene ammiratori dell'ingegno e della facondia dell'on. Bovio, non ci auguriamo che essa propaganda doventi alimento di discordie civili.

Così non dividiamo gli entusiasmi dell'*Adriatico* che ieri riferiva, quasi organo ufficiale di Democrazia, discorsi tenuti dal Bovio e da altri in un banchetto datogli a Venezia. Lasciamo là questa Democrazia che sfoggia lusso aristocratico nell'*Hôtel Danieli*, cui si attribuisce l'appellativo di *regio* o *principesco*. Lasciamo là certe ampollosità professorali ed avvocatesche di quei discorsi. Ma, nel loro complesso, furono un travasamento di *sentimentalismo politico*, e nulla ci aspetteressimo di bene, qualora que' brindisi potessero essere un programma per le moltitudini.

Più patriotico del *sentimentalismo* ostentato a Venezia per onoranza a Giovanni Bovio, fu l'altro jeri a Montecitorio quello che sfoggiarono Ruggero Bonghi ed altri Deputati, cogliendone opportunità dalle esigenze, tanto contrastate, del bilancio del Ministero della guerra. Difatti il *platonico* Bonghi, nello intento che si abbiano a diminuire le spese militari dell'Italia e insieme di tutti i grandi Stati d'Europa, insistette per una *mozione*, non rifiutata dal Crispi, con la quale si invita il Governo a promuovere per ogni mezzo il principio supremamento civile della assoluzione per arbitrato delle controversie tra le Nazioni, ed a sancirne l'adozione, sia con clausole, sia con compromissori e in trattati speciali.

Anche questo è *sentimentalismo*, considerate le effettive condizioni d'Europa; ma è *sentimentalismo non settario*, bensì onesto e rispondente ad un santo *ideale*, quello della *fratellanza dei Popoli!* Ad ogni modo è *sentimentalismo onesto*, cui ormai compartecipano pensatori e scrittori d'ogni civile Nazione, e che se per casi speciali venne già esperito dalla Diplomazia, vieppiù potrebbe esserlo nell'avvenire.

Ma contro il *sentimentalismo* dell'altra specie, non ci stancheremo dal mettere in guardia i compatrioti. Per noi non esiste illusione, quando udiamo certe frasi sonore di ardore democratico, sotto cui sta il disprezzo del presente ordine di cose e l'aspirazione a commozioni artificiali, che sarebbero l'esordio di nuove calamità e di intestine discordie, quando, per contrario, più abbisognamo di concordia e di lavoro, e di abituarci all'*ordine con la libertà*. G.

Se è vero quanto afferma il *Don Chisciotte*, i negoziati pel protettorato italiano sul territorio di Aussa non avrebbero sortito esito felice. Alcuni governi, eviteranno una risposta di approvazione e di pieno assentimento.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 18 — Pres. FARINI.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione. Approvansi i capitoli e l'articolo del bilancio, che si voterà domani a scrutinio segreto.

Discutesi il bilancio dell'agricoltura.

Rossi A. dimostra che nessuna delle nostre produzioni guadagna terreno. Deplora la mancanza del tipo del vino e le crescenti importazioni di cavalli e di buoi. Quanto ai concorsi agrari crede doversi lasciare assoluta libertà all'iniziativa privata. Sostiene non esservi professione che in media con ott'ore di lavoro dia mezzo di vivere ad una famiglia. Dice che i contadini nella stagione estiva lavorano 15 ore guadagnando un terzo degli operai. Tutte le simpatie sembrano essere per i grandi centri operai. Ridurre il lavoro dei contadini equivarrebbe esporsi al pericolo della fame. Duolsi dell'incertezza della nostra politica economica.

Il ministro Miceli risponde alle critiche di Rossi e conchiude: Oggi un sistema assoluto di libertà è impossibile; ma l'Italia non è inclinata al sistema della protezione ad oltranza.

Il seguito a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 18 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

Bertolè-Viale, rispondendo ad analoghe domande, dice che, continuando le condizioni attuali, potrebbero i fondi stanziati per i nostri distaccamenti d'Africa non solamente bastare ma essere esuberanti. Conferma lo scontro riferito dai giornali che torna ad onore dei nostri soldati.

Dice che la banda d'Ilma era di ottocento fucili e che lo scontro non solo fu onorevolissimo per le nostre truppe, ma altresì per le bande indigene. Ciò ne conforta anche perchè riuscendo bene le truppe indigene potremo diminuire le truppe di guarnigione nella colonia Eritrea.

Approvasi i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo della somma di L. 281,711,921 :96.

Pelloux svolge il seguente articolo:

« È fatta facoltà al ministro della guerra di tenere ascritti alla milizia mobile sino al 30 giugno 1891 i militari della classe 1857 che a tenore della vigente legge sul reclutamento dovrebbero passare alla milizia territoriale il 30 giugno 1890. »

La Camera lo approva.

Cavallini interroga il ministro dell'interno sulle notizie recenti circa la comparsa del cholera in Spagna e sui provvedimenti che intende prendere il governo.

Crispi risponde che i casi di malattia verificatisi in Spagna non hanno alcuna importanza. La malattia non è cholera morbus. Ad ogni modo il governo non trascurerà di prendere ove occorra, i necessari provvedimenti a tutela della pubblica salute.

Seduta pomeridiana.

Si discute il progetto per modificazione alle obbligazioni ferroviarie autorizzate con la legge 27 aprile 1885.

La Camera approva l'articol unico del progetto con un emendamento di Rubini, ed una aggiunta di Ferraris.

Discutesi il bilancio del Tesoro.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 852, 441, 109:29.

Il presidende comunica che il bilancio della guerra è risultato approvato con voti 139 contro 36. Votansi a scrutinio segreto il bilancio del tesoro che risulta approvato con 148 voti contro 32, e le modificazioni alle obbligazioni ferroviarie che è approvato con 150 contro 3.

L'epidemia colerica in Spagna.

Madrid, 18. Notizia dell'*Havas*. I medici di Valencia avrebbe constatato, nelle dejezioni degli ammalati, il bacillo di Koch.

I consoli avvertirono di ciò i loro governi.

Parigi, 18. Le notizie che vengono dalla Spagna non sono troppo confortanti. Il consiglio superiore sanitario decise isolare i focolari dell'epidemia. Furono già stesi i cordoni di truppa. Si sono verificati nuovi casi a Montichelvo, a Puebla, a Valenza, a Palma ed in molti altri villaggi della provincia d'Alicante.

A Madrid si stanno preparando le baracche ad uso lazzaretto. Le quarantene che si stanno organizzando dai vari Stati per le provenienze della Spagna avranno gravi conseguenze per quella nazione che è afflitta da una crisi intensa.

Roma, 18. — Il Ministro dell'interno ha decretato che tutte le navi provenienti da porti Spagnuoli del Mediterraneo sieno sottoposte a rigorosa visita medica. Ha ancora ordinato che per le provenienze dalla Spagna sieno messe in pratica le consuete misure di disinfezione della biancheria sudicia dei passeggieri e marinai nel caso si fosse verificato a bordo dei casi di colera o sospetti. Le navi subiranno la contumacia all'Asinara.

Madrid, 18. — Il Consiglio superiore di Sanità dichiarò che la febbre gialla scoppiò a Malaga il 22 maggio importatavi dal piroscafo *Fernan Cortes* proveniente da Nuova Orleans.

L'epidemia colerica nei dintorni di Valenza diminuisce. — La fiducia rinasce.

Barcellona. 18. Il dottor Candela, eminente medico di Valenza, ritornò ieri in questa città da Puebla di Rugat, ove erasi recato per esaminare il manifestarsi dell'epidemia. Egli visitò molti tra gl'infermi, e dichiarò che i sintomi dimostrano trattarsi realmente di colera asiatico. I casi sono così violenti come se la malattia fosse stata importata direttamente dal suo supposto focolare, la Mesopotamia.

Sanguinosa bandiera.

Atene, 17. La situazione in Creta è gravissima. La testa del cristiano ucciso ad Apokorona da un ufficiale turco, perchè il cristiano volle difendere le proprie sorelle, viene portata di villaggio in villaggio per aizzare le popolazioni.

La « Neue Freie Presse » e l'on. Imbriani.

Vienna, 17. La *Neue Freie Presse*, in un articolo intitolato « Gli austriaci ad Udine », stimatizza il discorso pronunziato alla Camera dei deputati, chiamando quell'on. deputato « incorreggibile, metti-male, che nulla impara e nulla dimentica ».

La *Neue Freie Presse* conclude il suo articolo così:

« Se l'Italia avesse molti uomini che la pensassero come l'on. Imbriani, il quale fa dell'odio contro l'Austria il perno della sua attitudine politica, allora la triplice alleanza, nonchè la pace europea, starebbero assai male. Fortunatamente però gli uomini come l'on Imbriani si trovano in minoranza ».

Associazioni di malfattori in Sicilia

Arresti per il sequestro dell'Arrigo.

Palermo, 17. Pare che le Autorità siano sulle traccie dei malfattori che sequestrarono l'Arrigo. Finora si operarono più di ventidue arresti. Dicesi che uno degli arrestati abbia fatte importanti rivelazioni e abbia dichiarato che si tratta di una vasta associazione per delinquere, a cui appartengono anche persone molto stimate in paese.

Messina, 17. Nel comune di Sanfratello, di questa provincia, venne scoperto ed arrestato certo Antonio Scarcella di Alcara, che, vestito da donna, invigilava le mosse dei carabinieri.

Confessò di appartenere a una associazione di malfattori, che già aveva perpetrati parecchi reati che egli indicò.

Vennero già arrestati altri tre malfattori di questa associazione.

Al valoroso pompiere

Venezia, 18. Imponenti i funerali del caporale dei pompieri Battaglia Giovanni perito nell'incendio del convento di S. Francesco della Vigna. Vi parteciparono la banda cittadina, i pompieri, le guardie municipali, le guardie di pubblica sicurezza, truppe di linea e di marina, bersaglieri, artiglieria, genio militare, tutti i frati francescani, la Giunta e il Consiglio comunale, il Prefetto, il Questore, il colonnello e maggiore dei Carabinieri, ufficiali di terra e di mare, molti medici, la stampa cittadina e una immensa folla di popolo.

La Chiesa dell'Ospedale era parata a lutto. Diedero l'estremo addio alla salma l'Assessore Ascoli, il comandante dei pompieri cav. Bassi. Alla famiglia del valoroso estinto venne già provvisto dalla Giunta Municipale.

Una speciale combinazione

venne operata per le Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa, le quali, divise a gruppi di 5, possono dare al possessore di un di essi tante vincite per L. 1,400,000.

Tutti i possessori di Obbligazioni di vecchia e di nuova emissione possono ora completare il gruppo da 5 rivolgendosi alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10 in Genova. Ogni Obbligazione costa l. 12.50; un gruppo costa L. 62, 50. La prossima estrazione avrà luogo il 30 corr. Giugno. Si noti che una sola Obbligazione può vincere L. 400,000.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

IL DIO MILIONE

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

Questi gli mosse tosto incontro, per fermarlo ancor sulla soglia. Forse il capitano desiderava condurre altrove il suo padrone: ma chi poteva quel boffiscione arrestare, una volta messo in movimento? Laonde, Timar dovette accontentarsi di ammiccargli, esservi un terzo presente.

— Non fa nulla, non fa nulla! — echeggiò la tromba del signor Atanasio. — Davanti al signore puoi liberamente parlare. Anche il signor luogotenente appartiene alla nostra famiglia. Ah! ah!... Non incollerirtene, Atalia! Tutto il mondo lo sa... Puoi francamente parlare, Timar... È stampato anche nella Gazzetta!

— Cosa c'è sulla Gazzetta? — domandò Atalia.

— Tu non ci sei, non temere. Dico, esservi la notizia che il mio amico, il pascià Alì Tschorbadschi, un pò anche mio parente... amicissimo per la vita, insomma... è fuggito dalla Turchia insieme colla figlia e co' propri tesori, e pel Danubio, viaggiando sulla Santa Barbara, sulla mia nave, si diresse verso l'Ungheria... Non è vero che quella è sua figlia?... Che bomboncino!...

E colla grazia e prestezza d'un elefante, egli abbracciò la figlia del suo amicissimo e due baci le impresse sul pallido volto — due baci sonori, sordidi, bavosi, che sconcertarono affatto la inconsciente Timea.

— Sei un bravo ragazzo, Timar, l'ho sempre detto, io... Condurre in salvo il fuggiasco senza disgrazie... Mo bravo, bravo!... Gli avete dato un bicchier di vino?... Sofia, corri a prendergli un bicchiere di quel buono...

Donna Sofia non obbedì a questo comando.

Intanto, il marito si lasciò cadere sopra una poltrona e trasse l'orfana sulle sue ginocchia, mentre le andava colla mano floscia accarezzando i capegli.

— Ebbene, caro carissimo Timar, e dov'è quel furbone di Alì Tschorbadschi?

— Morto in viaggio — rispose il capitano, lento e grave.

— Abimè! quale sciagura! — gemette colla sua nota profonda il Brasowitsch, e sforzavasi dare al volto rotondo la forma depressa, propria di chi trattiene il pianto. Bruscamente ritrasse però la mano che tenea sul capo della fanciulla; e chiese: — Ma non gli è accaduto mica niente di male?...

Strana domanda!

Il capitano ne comprese il significato e rispose:

— Egli mi confidò la propria sostanza, perchè la rimettessi a sua Signoria, e pur la figliuola le confidassi. Le sia buon padre adottivo e tutore.

Udite queste parole, parve commoversi, sua Signoria, e come vinto dall'affetto e dalla pietà, prese con entrambe le mani il capo dell'orfana e se lo strinse al petto.

— Come se fosse mia, come se fosse mia le vorrò bene! — bofonchiava nell'accarezzarla; e zup! zup! altri e ripetuti baci non sinceri piovvero sull'innocente vittima. — Che c'è in quello scrigno? — chiese poi.

— Il danaro affidatomi dall'estinto perchè a sua Signoria lo consegnassi.

— Bravo, Timar, bravo. Tu fai le cose da galantuomo. E quanto è?

— Mille ducati.

— Mille ducati?... — urlò Brasowitsch, e respinse da sè la povera Timea. — Soltanto mille ducati?... Timar, tu hai rubato!...

S'offuscarono gli occhi, al capitano, per questa ingiuria; pur si contenne.

— Eccole qui una lettera del morto, in cui sono contenute le sue volontà ultime. Egli stesso scrive, lasciare mille ducati in danaro; la restante sua proprietà consistere in diecimila staia di buon grano.

— Ah, questo è un altro affare!... Diecimila staia di buon grano, a dodici fiorini e mezzo per ogni staio, fanno centoventicinquemila fiorini... Vien quà, mia bambina; siediti qua sulle mie ginocchia... Tu sei stanca, non è vero?... Domandava dell'altro, l'indimenticabile ed eccellente mio amico?

— Egli m'incaricava ancora di dirle, che volesse presenziare l'appertura dei sacchi, affinchè non la truffassero consegnandole grano avariato in iscambio del buono ch'egli caricò sulla nave.

— Oh vi sarò, vi sarò io in persona, io stesso... Come no?... Fidarsi è bene e non fidarsi è meglio.. Ma dov'è la nave col grano?...

— In vicinanza di Almasch... in fondo al Danubio.

— Cosa dici?... Sei impazzito?...

— La nave battè contro un albero travolto dalla corrente, e naufragò.

Respinse lungi da sè Timea, il signor Brasowitsch, e furente balzò in piedi, livido, sbarrando gli occhi sanguigni, alzando minaccioso i pugni stretti.

— Il mio bel bastimento!... affondato con diecimila staia di grano!... Oh pendagli da forca! briganti!... assassini!... Eravate ubbriachi tutti, di sicuro!... Ma io vi scaccerò, vili cialtroni!.. Ma io farò incarcerare quella canaglia del timoniere!... Ma io sequestrerò tutte le paghe, maledetti!... i diecimila fiorini della tua cauzione confischerò, e non ne avrai un soldo, a costo di farmi citare da tutti i tribunali del mondo!...

Timar pacatamente così rispose:

— Il suo bastimento non valeva che seimila fiorini ed era coperto di assicurazioni presso la Compagnia fluviale di sicurtà in Komorn. Ella quindi non subirà veruna perdita.

— Senti il manigoldo!.. E non calcoli tu il lucro cessante?... Lo sai cos'è il lucro cessante? E se lo sai, devi pur comprendere che la tua cauzione di fiorini diecimila sarà inghiottita fino all'ultimo spicciolo!...

— Ebbene, mio danno — replicò, ognora calmo, Timar. — Ne parleremo un'altra volta; c'è tempo. Che si farà del carico?... È questo che ora preme; dacchè, più lungamente resta sott'acqua, e più si guasta.

— Che me n'importa?

— Non vuole assumersi alcun impiccio pel ricupero?... Non vuol essere presente allo scarico dei sacchi?...

— Possa l'inferno inghiottire te e tutti i sacchi!... Satanasso vi stritoli tutti quanti!... Che trarne, da quelle diecimila staia di grano bagnato?... Farlo bollire per fabbricarne colla od amido? o gramolarlo e ridurlo in poltiglia per ingrassare il bestiame?... Dallo al diavolo, che ne potrà approfittare.

Continua.

Cronaca Provinciale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Cividale, 18 giugno.

Siamo ora in grado di affermare che la maggioranza degli Elettori ha stabilito di votare domenica p. v. la lista dei Consiglieri Amministrativi proposta dal *Forumjulii* del 14 corrente.

Tale deliberazione è generalmente applaudita perchè i proposti sigg. Deganutti Gaetano, Gabrici Cav. Giacomo, Morgante Ruggero, Moro Felice, Nussi Dott. Vittorio, Pollis Dott. Antonio sono egregi cittadini, ed hanno i requisiti per degnamente sedere al patrio Consiglio, e perchè la riuscita di questa lista porterà senza dubbio la pace e la concordia, e quindi un sensibile miglioramento morale ed economico nel nostro Comune. *Alcuni Elettori.*

Un miracolo di prete e un bravo pittore friulani.

Budoja, 17 giugno

Veramente io non sono troppo affezionato nè ai pittori nè ai preti. Questi, mentre ero giovanetto, mi castigarono di santa ragione, pretendendo di farmi entrare il verbo a suon di busse, e i pittori perchè alcuni di essi mi promisero anco in forma di patto contrattuale, di ritrarre il mio venerando sembiante e non mantennero la promessa. Da quanto precede si capisce bene, che non sono trascinato a sentir troppa affezione per queste due stimabilissime classi sociali.

Però per la mia indole, dirò così, bonaria, sono beato e felice quando trovo di dover dir bene anche di quelle persone che non mi vanno tanto a sangue.

Dopo questo preambolo, ecco di che si tratta.

Il signor Bianchini Lorenzo, noto affreschista di Udine, venne chiamato a decorare questa bellissima Chiesa di Budoja, assidua cura e passione del benemerito e benamato nostro Curato Don Gio. Batt. Foraboschi da Moggio. Due friulani.

La fiducia riposta nel distinto Pittore, corrispose all'aspettativa perchè i dieci quadri rappresentanti i quattro Evangelisti, i quattro Profeti maggiori e i due Santi, Antonio di Padova e Luigi Gonzaga, sono riuscitissimi.

Non solo splendida intonazione e armonia di colori, non solo correttezza di disegno e sicurezza di prospettiva, ma quello che rivela il vero Pittore, espressione viva e verace del soggetto rappresentato, con il paesaggio e l'ambiente indovinato.

Anche senza i simboli caratteristici degli Evangelisti, dei Profeti e dei Santi, anche il più profano di storia Ecclesiastica dalle sole espressioni, non potrebbe sbagliare di riconoscere:

« Il rapito di di Patmo evangelista » o il vigilante protettore delle venete genti chè l'accompagna » Al biondo imperator delle foreste !!

Chi nel fissare lo sguardo ai quadri dei Profeti non riconoscerebbe l'insuperato scrittore delle lamentazioni, che piange sulle rovine della diletta sua patria.

« Quomodo sedet sola.... » o lo spiegatore dei sogni tormentatori dell'animo di Nabucodonosor, nel vederlo tranquillo in mezzo agli ammansati leoni; o quegli della tremenda visione » et dimisit me in medio campi, qui erat plenus « ossibus? » E a chi nel contemplare quel quadro non parrebbe di udire

« .... un bisbiglio, un brulichio
« Ed un cozzar di crani e di mascelle
« E di logore tibie..... »

Insomma bene, veramente bene. Ed è una cosa che conforta l'animo il vedere in un piccolo villaggio del Friuli, due Friulani uno con abnegazione superiore a qualunque elogio, e un disinteresse veramente evangelico, a tutte sue spese, e non indifferenti, decorare questa bellissima Chiesa, sua passione ed orgoglio; l'altro non rendere vana l'aspettazione compiendo, in breve tempo, ammirabilmente i dieci quadri

Deve andar superba Budoja di possedere un tal Curato così splendido e intelligente, perchè qualunque, anche il più schifiltoso dei forestieri, non potrà certo sorridere di compassione o dileggio nel visitare questa Chiesa, che al contrario di molte dei piccoli villaggi, non contiene nulla che non sia armonico, euritmico e animato dal divino soffio dell'arte.

Bravi, Friulani; già vogliosi o no questo estremo lembo d'Italia ha sempre dato della brava, buona e forte gente da non invidiare altra porta d'Italia, ed è sempre vero, anche pel Friuli, l'aforisma di Orazio » *fortes creantur fortibus et bonis.* » — X. Y. Z.

Da Pordenone.

Pordenone, 18 giugno.

Il 29 corr. avremo l'elezioni amministrative, ma ancora tutto è silenzio. Ci tengo a dichiarare però che io non assisterò a tali elezioni che come semplice cronista e ciò a scanso di malintesi.

Finalmente venne constatata la contravvenzione a chi si dilettava di far rimanere all'oscuro qualche parte della città colla congiunzione dei fili elettrici.

Vedremo se si tratta di ragazzata o personale vendetta. In qualunque caso una buona lezione non starà male a questi spiriti vandalici.

Vidi una bella bacheca opera del nostro falegname Marco Maur. Bravo l'artista e la ditta Pietro della Vedova che non guardando a spese, seppe ornare il suo negozio disponendo nella stessa con garbato gusto bellissimi oggetti di oreficeria.

Pure il signor Costante Da Re sta abbellendo la sua casa e non v'ha dubbio riescirà bene a maggior decoro della città. Presto avremo la locomotiva stradale Pordenone Maniago per conto dell'anonima. Quando pensa la Provincia ad eseguire l'allargamento di quella strada fino alla Comina? B.

Dal Bollettino giudiziario.

Ringler, segretario della R. Procura al Tribunale di Tolmezzo, è nominato Cancelliere della Pretura di Schio.

Grosso furto.

A Chiusaforte, mediante chiave falsa, vennero rubati dalla casa di abitazione di Piazza Maria danaro, gioielli e biancheria del complessivo valore di L. 629.

Fu Denunciato come sospetto autore di tale furto certo G. B. F.

Accoglienza strepitosa — Sciopero — Discorsi e... *punte* — musiche — luminarie — pugilati e capitomboli — Dunque? Dunque a Varmo chi vuol divertirsi!

Codroipo, 18 giugno.

La popolazione di Varmo ha fatto all'Arcivescovo Monsignor Berengo una *strepitosa* accoglienza.

Ciò non era a dubitarsi poichè con le trombe e coi tamburri non si fa che dello strepito!

Fu una giornata, a modo dei clericali, veramente solenne, ma che può compendiarsi, per noi, in una sola, eloquente frase: Baldoria!

Gli osti informino.

Come io prevedeva, tutti i lavori sia casalinghi che campestri furono in parte abbandonati ed in parte trascurati per tutto il tempo che colà dimorò l'arcivescovo.

In parecchie famiglie i bozzoli, quantunque maturi, rimasero sospesi 24 ore di più al telajo con grande disperazione dei padroni, che videro la servitù abbandonare il lavoro per seguire, tutto il *santo giorno*, Monsignor Berengo.

I signori stessi che largamente contribuirono alle spese dei festeggiamenti, convengono nel dire che la visita fu fatta in un momento *critico*, inopportuno.

E qui accennerò che uno di questi signori, richiesto di un po di obolo, per la circostanza, mandò 5 lire al Sindaco perchè venissero distribuite a poveri, anzichè essere sprecate in feste.

Cosa ben fatta e degna d'esempio.

L'Arcivescovo fece colà il solenne ingresso Lunedi mattina seguito da una lunga fila di ronzini d'ogni specie e colore.

Venne accolto sotto un elegante padiglione eretto all'imboccatura del paese — Là il rev. parroco pronunciò un discorsetto d'occasione, che ebbe la generale approvazione.

Il Municipio rimase, da quanto mi consta, estraneo al ricevimento. Se qualche *membro* vi partecipò, lo fece, almeno è da ritenersi, in forma privata, non ufficiale.

Soggiungerò inoltre che il sig. Sindaco, invitato *ripetutamente* dal parroco, a voce ed in iscritto, a partecipare al pranzo *di gala*, dichiarò non poter accettare perchè minacciato da una *punta* al *costato sinistro* e precisamente in direzione di quel preziosissimo muscolo che in lui batte sempre... in senso liberale

In conseguenza gli onori di casa furono fatti dall'egregio sig. Segretario, che, in compenso, ebbe l'onore di baciare il prezioso anello di Monsignore.

Io mi recai jeri a Varmo per assistere agli *sgoccioli* della festa.

La chiesa era esternamente illuminata da una miriade di lumicini, mentre alle finestre ed ingressi delle abitazioni splendevano ceri e palloncini.

La banda musicale di Bertiolo stava suonando di fronte la canonica, da dove poi si mosse percorrendo le vie del villaggio trascinando seco l'Arcivescovo, preti ed una fiumana di gente più o meno devota.

Noto che la banda di Bertiolo indossava un nuovo uniforme — che a tutti piacque.

Però, anche uno che non è un *mangia preti* come il sottoscritto, deve convenire che la elegante divisa da militare, con le relative spalline che indossavano i componenti quel corpo musicale, si da farli apparire tanti simpatici tenentini del nostro esercito, non era conforme alla circostanza.

Che ne direbbe l'onorevole Matteo Renato Imbriani se venisse a saperlo?

Perchè non indossare l'antica rossa divisa, che avrebbe fatto *pendant* (e come!) alla vesta rosso scarlatta di Mons. Berengo?

Esprimo un semplice parere senza intendere di rivolgere censura alla brava banda di Bertiolo, che in vero fa miracoli, ed è in continuo progresso tanto nell'arte musicale, come nell'estetica.

Vengo alla conclusione.

Cessata la musica, spenti i moccoli, la gente scomparve come per incanto.

Molti rimasero fino a tarda ora all'osteria. Ed ora eccovi l'ultimo quadro.

Verso l'una dopo la mezzanotte, sulla piazzetta principale, rischiarata ancora dalla tremula luce dei moribondi lumicini appiccati alla facciata del tempio, due uomini svelti, robusti, dalle fibra d'acciajo, s'abbandonavano a terribile pugilato.

Seguì un solenne capitombolo. La lotta finì con una completa .... riconciliazione

E questo fu l'episodio della gran giornata. *Il nuovo cronista.*

Incendio.

A Sauris incendiossi la cascina in legno, (malga) di proprietà del Comune di Socchieve, che ebbe un danno di L. 1400.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novita, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti Ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta da L.	**4** »	**25**
Vestiti novità . . »	**18** »	**45**
Soprabiti mezza stag. »	**15** »	**50**
Ulster mezza stagione »	**16** »	**40**
Calzoni tutta lana »	**6** »	**20**
Sacchetti orleans neri e col.	**5** »	**20**

Cronaca Cittadina.

Telegramma meteorico

dell'Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 17:

Tempo probabile:

Venti deboli di ponente, cielo sereno, qualche temporale, temperatura in aumento.

Accademia di Udine.

L'accademia terrà domani sera alle ore 8 1/2 seduta pubblica per occuparsi del seguente *ordine del giorno*:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Sulla possibilità della trasmissione del pensiero e personali impressioni su Pickman. — Lettura del s. o. Dott. F. Celotti. —

3. Elezioni delle cariche pel trennio 1890-91-92-93.

Pei bambini dei poveri.

Le signore Kechler-Chiozza Angiola, Luzzatto-Luzzatti Adele, Luzzatto ved. Luzzatti Fanny, Nob. Dal Torso, Romano Angela, Co. Ciconi-Beltrame Isabella risposero prime all'appello del Comitato pegli Ospizii marini, inviando allo stesso indumenti e biancheria da ricoprire i bambini più bisognosi che saranno mandati per la cura dei bagni a Venezia.

Possa l'esempio di queste buone signore avere molte imitatrici, sì che il Comitato abbia in ultimo la compiacenza e la soddisfazione di non essersi rivolto indarno al buon cuore delle signore udinesi.

Ai frutticultori.

Ricordando come presso la nostra Società agraria si da molta importanza alla *pomologia e frutticoltura*, tanto è vero che si assegnano premii ai frutticultori del Friuli, annunciamo con compiacenza uno speciale *Bollettino* sull'argomento edito a Treviso a cura della Direzione della *Società pomologica Veneta.* Questa mattina ne abbiamo ricevuto il secondo numero, e lo raccomandiamo ai Friulani.

Disgrazia sul lavoro.

Stamattina, un operaio addetto allo Stabilimento *Società dei Parchetti,* fuori di Porta Venezia, si dilacerò la mano sinistra, talmente che si dovette condurlo all'Ospedale dove si sta dubbiosi se gli si debba amputare la mano oppure il braccio.

Teatro Nazionale.

Il Giro del mondo del cav. M. Petagna è aperto al pubblico in tutti i giorni dalle 11 ant. alle 11 pom.

In Tribunale.

Toso Paolo, imputato di lesione ebbe ridotta la pena inflittagli dal Pretore, di L. 50 di multa a L. 41.

Cigaina Eleonora, imputata di furto semplice, appellante anch'essa, udì ridotta la pena da 15 giorni di reclusione a tre soli.

Cantarutti Antonio, Cantarutti Quirino, erano imputati di lesione a danno del rispettivo fratello e zio il primo fu condannato a mesi otto di reclusione, assolto l'altro.

Domani riferiremo intorno ai processi jeri svoltisi, e che presentano qualche interesse. Oggi ci manca lo spazio.

II. APPENDICE della Patria del Friuli.

STUDI MUSICALI

Sul Clarinetto.

I lettori si stupiranno a vedere apparire questo titolo che non ha attrazione alcuna ai giorni nostri, tanto più che mancano i cultori e gli amatori appassionati, i conoscitori di questo istrumento musicale.

Apprezzatissimo fu ancora venti anni e più addietro, vivente Cavallini in Italia, Baermann in Germania, che col loro raro talento seppero mettere in evidenza tutto il bello del Clarinetto.

Da qualche anno a questa parte il Clarinetto è caduto nel più grande deperimento e nel massimo discredito davanti al mondo più o meno musicale!

Non più solisti, non più amatori appassionati, non cultori, non conoscitori profondi, non coscenziosi maestri, non ammiratori; poco frequentata la classe di questo istrumento nei Conservatori e Istituti musicali, senza potersi fare una ragione di tanta apatia, antipatia e disprezzo per il Clarinetto.

La maggioranza non l'ama!... ma neppure lo conosce!... infine, il mondo, il pubblico ha torto d'indietreggiare e di formarsi un'idea disgustevole del Clarinetto, quando inconscio dei pregi, delle qualità, delle bellezze che in ricchezza possiede.

Queste belle qualità, questi pregi, questa ricca natura d'effetti, sono chiari solo a coloro che lo praticano, costretti giornalmente ad accarezzarlo per farselo maggiormente amico, onde impadronirsi sempre più delle bellezze che egli (ribelle) gelosamente nasconde.

Se al mondo fosse noto, che per trovare questi pregi e queste belle qualità fa duopo prima rintracciare tutti i difetti, superare tutte le difficoltà, vincerle per dominarlo, se fosse noto poi, quanto studio, abnegazione, pazienza costi il lavorare un Ancia per giungere ad ottenere dall'istrumento un suono dolce, rotondo, forte, pieghevole, d'egual forza, timbrato in tutta l'estensione del Clarinetto; se sapessero coloro che siedono a Giudici, quante ore del giorno deve perdere lo studioso per cercare di egualizzare i quattro differenti registri che compongono la grande estensione del Clarinetto, sarei allora convinto che non si sputerebbero con tanta facilità sentenze all'impensata tanto per dire o scrivere; dall'altro canto poi, i giudizii sarebbero più assennati e coscenziosi da incoraggiare coloro che professano, i quali non tralasciano di migliorare le imperfezioni del Clarinetto.

Il Clarinetto col suo difficile meccanismo dà molto da fare e da pensare, e fa duopo combattere con lui lunghe ore del giorno per renderlo pieghevole a seconda delle intenzioni del virtuoso. — Nato per cantare, colla sua maschia e bella voce, esige, che si sappia bene legare, staccare, modulare, ed emettere il suo suono col modo più da cantante che da suonatore, per cui è necessario un profondo studio sul modo di riprendere fiato, per poter sostenere la bella e larga frase, (che egli ci tiene) per far pompa di se stesso. Certamente tutto questo non è poi facile per tutti e molti (abbenchè bravissimi) lasciano a desiderare l'una cosa o l'altra.

I Fisici lo dicono il più rozzo, il più ribelle, il più difficile, il più imperfetto sopra tutti gl'istrumenti, in genere, in special modo poi, quando lo si deve esporre *come solo!*

Giacchè mi sono accinto a dare schiarimenti sopra l'istrumento del Clarinetto; proverò, quanto sia interessantissimo tanto sulla sua missione, quanto nel suo progresso meccanico, come sulla sua nascita.

La Zampogna, istrumento rusticale, fu il modello sul quale Cristoforo Dunner di Norimberga ideò nell'anno 1690 il Clarinetto, fabbricandolo da principio semplicemente con sette fori e due chiavi, alle quali più tardi ne aggiunse altre. — La sesta chiave fu aggiunta da Lefèvre nell'anno 1791. — Nel 1810, Miller espose un Clarinetto a tredici chiavi, e fu lui l'inventore del Clarinetto alto! — Nell'anno 1855, fece conoscere Bohm, all'Esposizione Mondiale di Parigi, un Clarinetto con 17 chiavi; riforma utilissima, giacchè adoperava un medesimo dito per due funzioni in un unico movimento, agevolando così l'esecuzione dei trilli fino allora ritenuti impossibili.

E ora che ho tralciato in succinto come fu ideato il Clarinetto, e descritto il suo progresso meccanico, trascriverò qui tutti quei grandi Ingegni che si occuparono del Clarinetto, componendo in special modo per far pompa del suo carattere, del suo suono, e per mettere in evidenza la sua grande estensione.

Haendel, Mozart, Beethoven, Spohr, Schumann, Weber, Romberg, Setruck, Cramer, Beer, Reissiger, Ries, Eschmann, Verkey, Draeseck, di questi grandi ingegni, esistono: Sonate, Trii, Quartetti Quintetti, Fantasie, Concerti, con grande Orchestra per il Clarinetto.

Baermann, Cavallini, Closè, Miller, Cambaro, Kallivvoda, e molti altri. compesero lavori didattici, trascrizioni sulle più celebri opere, e pezzi originali da concerto di bella fattura, di sicuro effetto, irti di difficoltà per il Clarinetto.

Questi ultimi furono anche celeberrini esecutori e col loro eccezionale talento seppero fare apprezzare al massimo grado il Clarinetto e farsi oltremodo ammirare,

Mozart — nella Clemenza di Tito,
Pacini — nella Saffo.
Liszt — nella Sinfonia Dante,
Verdi — nei Foscari, Traviata, Forza del Destino,
Thomas — nell'Amleto,
Mercadante — Negli Orazi e Curiazi,

e molti altri Grandi, non tralasciarono questa tinta prepotente orchestrale, senza servirsene in tutto il senso dell'idea, facendola signoreggiare in tutto il suo vero aspetto.

Pacini chiamava il Clarinetto, il Leone, il Re dell'orchestra; difatti toccato con accento ed eleganza, v'impone, v'incanta, perchè rassomigliante alla voce umana, perchè può fraseggiare perfettamente cantando.

Siccome lo dissi importante, descriverò in breve della differenza che passa, tra il Clarinetto delle musiche militari, il Clarinettista d'orchestra ed il solista di Clarinetto.

Nelle musiche militari serve a rimpiazzare la parte dei primi e secondi violini (che figurano nell'orchestra) avendo a rinforzo i piccoli Clarinetti il La b: ed il Mi b:)

Nell'orchestra poi tiene un posto eminentemente speciale, adattato al suo carattere, alla sua tinta orchestrale, non lasciandosi imporre dagli altri istrumenti.

Come solo, diviene più grande, più interessante, deve far mostra di trilli, colorito, tecnica, meccanismo, di una bella e simpatica voce, modulazione, e colla sua grande estensione deve rivaleggiare in parte all'estensione del violino, imitando la voce umana più perfettamente possibile. Tutto ciò s'apprende anche dalla sua letteratura musicale.

La mediocrità nel Clarinetto non regge in nessun modo! - Il solista deve avere un talento assoluto; deve sapere imporre al suo istrumento per poterlo dominare in tutto il senso della parola e renderlo pieghevole a tutti i suoi desideri; guai a colui che si lascia dominare dall'istrumento del Clarinetto, tanto più che questo ribelle non è sempre disposto d'essere famigliare e compiacente con tutti quelli che pretendono abusare di Lui senza alcun talento.

Baermann, Cavallini, Müller ecc. ecc. procurarono in forza di un assidio studio di togliere al Clarinetto tutta la sua naturale rozzezza, così lo resero omogeneo e simpatico al pubblico, e vi fu un tempo che il Clarinetto era in voga per tutto il mondo.

Ed ora, mi sia lecito fare qualche commento sopra l'antipatia che regna nella generalità per il Clarinetto. Come dissi il Clarinetto non ha nessuna attrazione sul pubblico perchè non lo conosce e non lo vuol conoscere... non lo conosce, perchè ai nostri giorni manchiamo dei veri talenti per questo istrumento!... non lo vuol conoscere, perchè ignaro dei pregi e delle bellezze che racchiude in se stesso l'istrumento, il Clarinetto. — Domando io: come si può disprezzare quello che non si conosce?!... Come si può dire: a me non piace il Clarinetto, quando non si è mai veramente udito in tutto il suo vero aspetto?!.. Dissi più avanti, che la mediocrità non regge in nessun modo nel solista di Clarinetto!... se fossero ben ponderate queste mie parole, si comprenderebbe di leggeri che i solisti di Clarinetto devono essere di un numero limitatissimo, perchè la mediocrità è insopportabile.

Per dar forza a queste mie parole, potrei venir fuori a citare recenti esempi sulla mediocrità; me ne astengo per delicatezza, non degnandomi di criticare altrui per far meglio apprezzare queste mie ragioni. — Non vado in cerca di futili esempi, nè mi appiglio a dei fatti inconcludenti per farmene scudo, per cui spero che coloro che si degneranno leggermi, non mi biasimeranno.

Busoni Prof. Ferdinando.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,070.39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi, CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Lavori artistici di intaglio in legno antichi e moderni di autori Friulani.

Qualche anno fa abbiamo accennato su questo giornale ad un importante pubblicazione che riguarda l'arte antica, stampata in Venezia per cura della R. Deputazione Veneta di storia patria. Autori ne sono il D.r Vincenzo Joppi ed il sig. Gustavo Bampo, conservatore dall' archivio notarile di Treviso.

Questo pregievolissimo lavoro che avrà seguito, è intitolato:

Nuovo contributo alla Storia dell' arte in Friuli, ed alla vita dei pittori e intagliatori Friulani.

Con questo primo volume gli egregi autori fecero molta luce su quella larga schiera di pittori e scultori carnici del secolo XV e XVI, quali furono i Mioni, i Martini, i Floriani, o Floreani Giovanni, Francesco, Antonio, Domenico; Giovanni figlio di Leonardo Sala da Tolmezzo, Giovanni Francesco del Zotto da Tolmezzo, Nicolò da Venzone o d' Incarojo figlio di Enrico pittore ed intagliatore, e Marco da Venzone scultore in legno, morto del 1526.

Quello che più interessa in questo bel lavoro sono gli schiarimenti dati, con tanta esattezza, oltre alle opere di pittura, su quelle eseguite coll' intaglio in legno, come statue colorite e dorate, mobiglie per corredi sacri e una quantità di stupendi Altari di cui ben pochi ancora si conservano pella nostra provincia; qualcuno però nei paesi della Carnia ove ebbero i natali quei bravi artisti i cui discendenti ed allievi, praticavano l' arte di dipingere intagliare e dorare altari, statue e mobili ecc. fino oltre il secolo XVII. Molte di queste opere andarono distrutte dal tempo, dalla mano vandalica dei profani, che le deturparono, o dagli ignoranti che le vendettero, non conoscendone il pregio.

In Aprato, sobborgo di Tarcento, e proprio nel centro del paesello, vi è una Chiesetta che segnerebbe l' epoca della sua costruzione verso il secolo decimoquinto, se si guarda agli archivolti del coro; benchè la porta maggiore che vi dà ingresso contenga qualche semplice scoltura, con inscrizione nello stipite superiore, che segna l' epoca del secolo decimosesto. Dev' essere stato lì collocata quella porta più di un secolo dopo. Il primitivo carattere di quella Chiesa è già distrutto per i restauri subiti in varie epoche, al pari di molte che esistono nella nostra provincia le quali furono del tutto trasformate.

Ebbene, l'altare maggiore che si trova nel coro di questa Chiesa, scolpito in legno e dorato, eseguito verso il 1604, come potevasi rilevare da una data esistente prima del suo ristauro, è opera tale per la sua maestosa e complicata architettura, per le moltiplici sue belle statue, per i dipinti ad olio coloccati simmetricamente fra graziosi ornamenti intagliati, da fermare l' attenzione non solo degli amatori di belle arti forniti di cognizioni, ma anche di qualunque profano.

Anni fa questo capo lavoro dell' arte antica si trovava in uno stato deplorabilissimo, cadente in molte parti, perchè corroso dai tarli; molti pezzi staccati erano fuori di sito, deturpate le statue da coloracci applicati da chi mal pratico si assunse di rinnovare le sembianze; in fine presentava un aspetto desolante per chi avesse conosciuto l' importanza di quella pregievole scoltura, che noi non esitiamo a giudicare opera di qualche distinto allievo dei già citati valenti scultori carnici, i cui discendenti lavorarono in tal genere per oltre un secolo.

Finalmente, dopo tanto che si disse perchè si lasciava in abbandono quel pregievole lavoro, si venne nella determinazione di restaurarlo; per cui il Rev. Cappellano don Antonio Giavitto ed il Rev. Parroco di Tarcento don Leonardo Sbuelz, di concerto coi sigg. fabbricieri, consultarono l' abate don Valentini Baldissera di Gemona, sacerdote colto in arte poichè l' esercita come dilettante. Egli diede il suo parere acciocchè quell' altare fosse ristaurato e così importante lavoro fu affidato al bravo artista intagliatore e doratore sig. Luigi Pizzini di Udine, lasciandogli piena libertà nel lavoro, senza che nè commissioni nè sotto commissioni vadano a sorvegliare il compimento dell' opera e renderla il doppio costosa con danno dell' arte e dell' artista esecutore. Ed il Pizzini, a dire la verità, nel ristauro di questo stupendo altare che misura sette e più metri di altezza per cinque di larghezza, con tanti dettagli; diede un bel saggio della sua valentia.

È da tre anni che il Pizzini compi questo lavoro. Egli lo eseguì con tale maestria che merita veramente elogio, poichè rimise ogni dettaglio a suo sito; ciocchè mancava fu accompagnato con tanta precisione ed imitato sì bene il carattere dell'antico, da non si accorgere il più fino intenditore. Assai bene tinteggiate le statue, e la doratura in generale eseguita con tanta diligenza, da dare molto risalto a tutti gli oggetti tanto di alto come di basso rilievo che compongono quel maestoso altare, cui giudichiamo, dopoquello della parrocchiale di Pontebba dell' Haler, e quello di Mortegliano, lavoro dei nostri cinquecentisti, il migliore intaglio antico della Provincia nostra nel suo genere.

Per cui un colto amatore di antichità può ben portarsi fino al bel paese di Tarcento, per poscia fare una passeggiata alla Chiesa della Madonna di Aprato e per oggetto di studio contemplare quel capolavoro dell' arte antica che riflette il secolo XVII.

Il soffitto e le pareti del coro che chiudono questo altare sono decorati con stile semplice e severo, e contribuiscono molto all' effetto estetico di quella opera d'arte: esse sono eseguite dal pittore signor Giovanni Pittini.

Dunque un bravo di cuore al nostro artista Pizzini che sì bene riescì in questo difficile lavoro. Fra le opere d' arte da lui eseguite di genere moderno, ebbimo occasione di osservare un pulpito per la Chiesa dell' Istituto Canossiano in Treviso: esso è composto con semplice e severa architettura abbellita di ornamenti di buon gusto, sullo stile romano; ciò che merita attenzione sono i tre bassirilievi scolpiti in legno, come lo sono gli ornamenti. Il primo di questi bassirilievi rappresenta il sermone di Cristo alle turbe sul Monte Oliveto; è un soggetto molto animato e di buona composizione; la testa del Cristo assai espressiva, come tutte le figure che stanno ad udire la parola del divino Maestro; il paesaggio assai bene toccato e bene inteso l' alto e basso rilievo. Il secondo è Gesù che cammina sulle acque dando la mano a San Pietro; ed il terzo Gesù che dà le chiavi del regno de' Cieli al principe degli apostoli.

Ambidue questi bassirilievi sono apprezzabili per l' espressione delle figure, per la fine esecuzione, e modellatura delle teste ed estremità, come assai bene sono intese le pieghe. Questi soggetti storici hanno forma quadrata e campeggiano con molta armonia in bianco su fondo d' oro.

Molti altri lavori eseguì il Pizzini per le Chiese della nostra Provincia e fuori; come la sedia gestatoria eseguita in gotico sullo stile dell' Haler, per la parrocchiale di Risano, la quale contiene una quantità di guglie, di statuette, da formare un magnifico assieme; quella della Chiesa di Feletto in stile barocco, e della parrocchiale di Buia, di grandioso formato e di elegante composizione con varie figure di carattere seicentista. Eseguì pure varii lavori di statue dorate e colorate, imitanti gli antichi, ed altre opere di carattere moderno.

Egli è uno dei distinti artisti in tal genere fra quelli della nostra città e provincia, del cui merito in altre circostanze abbiamo parlato

A. Picco.

Per l' Asilo Infantile.

Receviamo e pubblichiamo

Pregiatissimo Sig. Direttore.

Udine, 19 Giugno.

Nel mentre il sottoscritto ringrazia la S. V. a nome del Comitato per avere accennato sul giornale alla costituzione del Comitato stesso che si propone di raccogliere le offerte Cittadine per l' Asilo Infantile, si rivolge alla di Lei cortesia pregandola a pubblicare i nomi dei generosi Cittadini che, volenterosi risposero all' Appello. Offerte precedenti pubblicate dalla *Stella friulana* **l. 21,60.**

Secondo Elenco.

Margreth l. 3, Agostinis Canciano l. 1, Gervasoni Giuseppe l. 1, Schiavetti Luigi l. ,50 Mondini Carlo l. 1, Novelli Pio l. 0,50, Pittini Vincenzo l. 2, Gobessi Antonio l. 1, Gobessi Enrico l. 1, Contardo Leonardo l. 0.25, Toffolotti Giuseppe l. 1, C. N. C. l. 1, Michelutti Don Felice l. 1, Mander D.r Gabriele l. 2, Gariuti Primo l. 1, Lucis Don Pietro l. 1, Rumignani Pietro l. 0,50, Gremese Leonardo l. 0,40, Creatto l. 1, Caffè Comercio l. 2, Rosa Benzi l. 0,50 Girardello Salvatore l. 0,50, Elisa di Prampero l. 0,30, Marchi Gobitto l. 2, De Mattia e Vismara l. 2, fratelli Beltrami l. 2, Nicolò Zarattini l. 1, Cantoni Giuseppe l. 2, Tiziano D' orlando l. 2, Turco Francesco l. 0,50, fratelli Toniutti l. 1, Biasini Francesco l. 1, Pietro Cristofoli l. 1, N. N. l. 2, Mason e famiglia l. 5, Rosa Nesman l. 2, De Girolami l. 3, Comins e Marangoni l. 1, Fratelli Molinari l. 1, F. P. l. 0,5, Giovanni Pellegrini l. 3, Corradini e Dorta l. 3, Andrea Tomadini l. 3, N. N. l. 1. Biasioli Luigi l. 1, Della Vedova Giuseppe l. 1, Ciriano Comelli l. 3, Anti e Toffanutti l, 1,50, Giovanni Fontanini l. 1, A. Baldissera l. 2,50, Missio Giovanni l. 1, Nicolò Fontana l. 1, Querincigh Antonio l. 0,50 Serafino Serafini l. 2, Sabot Giuseppe l. 1, Mander Vincenzo l. 2, Barnaba D.r Federico l. 1, Brusconi Antonio l. 1, Taddio Mariano l. 1, Tosolini Antonio l. 2, Lestuzzi Luigi l. 2. F. Pizzio l. 1, Frin Francesco l. 1, Mar notto Giuseppe l. 1, Pietro Toffoletti l. 0,50 Zamparo Giusep e oste l. 0,70 Anita Zagolin l. 1, Fontanini Antonio l. 0,50, Coputti Giuseppe l, 0,50, Galiussi Giuseppe l. 050, Dalla Torre Gio. Batta l. 1, L. Fabris Marchi l. 2, Aghina Teresa l. 0,50, Antonio Picco l. 2, Hoche Giovanni l. 3, N. N. l. 0,30, Paracchini Cesare l. 1, N. N. l. 1,50, Italia Marzuttini Fabris l. 3, N. N. l. 0,50.

Colgo l'occasione per ringraziarla, e con la massima stima mi creda

Della S. V. Obligatissimo
Zorzi Raimondo Collettore.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina suonerà oggi 19 giugno alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale

1.	Marcia « Il soldato »	Gottemberg
2.	Finale « Gli ultimi giorni di Suli »	Ferrari
2.	Valzer « Le Campane di Corneville »	Arnhold
4.	Sinfonia « Il Templario »	Niccolai
5.	Centone « Mefistofele »	Arnhold
6.	Polka « Elisa »	Faust

Posta economica.

Al capitano Ugo Bedinello-Pineta e Valle Caccia. A suo tempo pervenne il *vaglia* e vennero distaccate le relative bollette. La si ringrazia per essersi Ella preso questo incomodo.

L' Amministrazione.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato

Specialità dei parchetti

UDINE

Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un' annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l' esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all' ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l' attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m. q. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di abete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin quì praticati, gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il consumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Arresti.

Dai Vigili Urbani furono arrestati Candotti Vittorio, Tondolo Giovanni e Meneghini Alfredo per furto di pane in danno della signora Mantovani Maria.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Udine, li 18 giugno.

Mercato discreto. Qualità sempre soddisfacente. Prezzi sostenuti tanto qui come in Provincia, specie per roba buona.

Nel Regno continua la stazionarietà dei giorni scorsi.

Verificansi oggi:
per Nostrali L. 4.60, 4.50, 4.40, 4.50
per Incrociati « 4.20, 4.30, 4.00, 4.00, 410, 410, 3.90.

Metida parziale di jeri.

per Incrociati L.	4.03
per Nostrali «	4.56.

Metida Parziale a tutto jeri.

L. 4.05 sopra	kg. 571.95
« 4.47 «	« 109.90.

I Doppi depurati si pagarono fino a L. 1.70.

Gli scarti buoni fino a L. 2.10.

—

Udine, 19 giugno.

Incrocio da	L. 3.90 a 4.15 il kg.
Nostrano »	» 4.30 a 4.60 il «

—

Pesa pubblica di Gorizia il giorno 17 giugno 1890

Nostrane gialle quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogram. 13428.25, quantità parziale oggi pesata chilogram. 4908.50. Prezzo giornaliero minimo fior 1.70, massimo fior. 2.—, adeguato fior. 1.88 6/10.

Incrociate quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogram. 102.45, quantità parziale oggi pesata chilogram. —.— Prezzo giornaliero minimo fior. 1.40, massimo fior. 1.65, adeguato fior. 1.57 5/10.

Dal municipio di Gorizia,
li 17 giugno 1890.

Mercato Pollami.

Oche	da L.	0.70 a 0.75 al Kg.
Galline	»	1.10 » 1.20 » »
Polli d'india	»	0.90 » 0.95 » »

Malattia del bestiame.

Bucarest, 18. In seguito a notizie dello scoppio di una epizoozia in Bulgaria, l' ufficio sanitario in Rumenia prese rigorose misure preventive per impedirne la importazione.

Notizie Telegrafiche.

La situazione in Russia.

Vienna, 18. Ricominciano le informazioni pessimiste sulla situazione in Russia. — Parlasi di un manifesto del comitato nichilista annunziante che prenderà delle misure energiche per far cessare la situazione intollerabile.

Il movimento nichilista avrebbe partigiani nelle alte classi ed anche nell' esercito.

Un grave incidente franco-tedesco.

Parigi, 18. Da Belfort si telegrafa essere sorto un nuovo e grave incidente alla frontiera franco-garmanica.

Un soldato lorenese della legione straniera accompagnò fino alla frontiera i suoi parenti, che erano venuti nel nostro territorio a visitarlo.

Sulla frontiera un gruppo di soldati tedeschi e di borghesi ingiuriò ferocemente il soldato, che rispose energicamente. I tedeschi passarono il confine e percossero il francese che fu gettato a terra nella colluttazione, riportando delle contusioni piuttosto gravi al fianco ed al braccio destro.

Si assicura che il Governo protesterà per questa violazione di territorio.

A Belfort intanto regna grande agitazione per questo fatto.

Ultime.

Madrid, 18. Dispacci da Valenza dicono che l' epidemia cholerica diminuisce nei villaggi. Nessun caso a Valenza. La situazione sanitaria di Malaga è pure migliore, nessun caso nuovo di febbre gialla essendosi verificato.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Nelle 29 Estrazioni

DEL

PRESTITO A PREMI

BEVILACQUA LA MASA

che restano da effettuarsi

dal 30 Giugno corrente

al

30 Novembre 1898

Devonsi sorteggiare

Vincite 230643 Vincite

DA LIRE

400,000 - 300,000 - 250,000
200,000 - 50,000 - 30,000
20,000 - 6,000 - 2,680
2,000 - 1,000 e minori

A ciascuna Obbligazione del costo di Lire

12,50

è assicurata una Vincita

Ai **Gruppi da Cinque** Obbligazioni del costo di Lire

62.50

sono assicurate cinque Vincite

che possono elevarsi à

L. 1,400,000

Le Obbligazioni singole e i gruppi da Cinque Obbligazioni si vendono presso la **Banca Nazionale** e presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

Maggiori schiarimenti si rilevano dal programma dettagliato che si distribuisce **gratis.** 9

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento sulle quote 1888,** oltre **l'esonero della tassa governativa,**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**, ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0/0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Band era gloriosa... Viva l'Italia!

E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.

La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**

Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le casettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.

La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render pagata soddisfatta l'umanità piccina.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 16.

Rendita Ital. 1 gen.	97.60	97.60
id. id. 1 luglio	95.43	95.33
Azioni Banca V. in conto termine da	230.	
id. Banca di C.	300.	
Veneto da		
id. Società Veneta Costruz.	—.	
Id. Cotonificio V.N.	288.	
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	24.75	25.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123 15 a 123.25 Francia sconto 3, a vista da 100.50 a 100 75 Londra sconto 3, a vista da 24.14 a 25.19 a tre mesi da 25.17 a 25.23 Svizzera sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 5. a vista a 216.25; Pezzi da 20 fr. —.—

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 216,50 a 216.78

SCONTI: Banca Nazionale 6.— Banco Napoli 6 —

MILANO, 17.

Rend. Ital. da 97.55 a —.— Cambi Londra da 25.15 a . Camb Francia da 100.60. —. Cambi Berlino da 124,50 a —

FIRENZE, 17

Rend. Ital. 97.8g. Cambi Londra 25.17 ; Cambi Francia 100.67 Az. F. Mer 738.— Az. Mobiliare 641,50

TRIESTE, 18.

Napoleoni	9.31.1/2	9.32.1/2
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.49	5.51
Lire Sterline	11 98	11.71
Lire Turche		
Londra	117.—	117.25
Francia	46.40	46 45
Italia	46.10	46.25
Bancan. ital.	46 10	46.20
Dette Germ.	57.40	57.10
Rendita aus. in carta	88.60	98.80
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0/0	102.75	103 —
id. in car. 5 0/0	99.00	99.50
Credit da	302.00	303 00
R. Italiana	94.1/8	94.3/8

Croce rossa Ital. 14.90 a 15 10 Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 3 0/0 37.25 a 37.75 Serbi nuovi 5.35 a 5.65.

Tendenza fiacca per tutte le carte per le notizie sul colera in Ispagna e per gli sfavorevoli corsi di Parigi.

I cambi pure deboli. Fiacchi i lotti.

VIENNA, 18.

Azioni Credit. 301.25 Biglietti 1860, 139.25 Detti 1864 176.50 Rendita austriaca in carta 88.70 Ferrate dello Stato 229.— Dette Settentrionali Napoleoni 9.32.1/2 Lotti Turchi Azioni Credit ungherese 340.60 Loyd austriaco 347 Banca anglo aus. 151.60 Lombarde 138.25 Union. Banck 443.— Landerbank 220.60 Prestito comunale viennese 148.50 Rendita austriaca in oro 109,50 Detta ungherese in oro 4 0/0 Detta detta 4 0/0 102.95 Detta detta in carta 5 0/0 99.40 Azioni tabacchi 120 —. Debole.

LONDRA, 16

Inglese 97.7/16 Italiano 96. 1/2

BERLINO, 17

Mobiliare 164.50 Austriache 100.50 Lombarde — — Rendite Italiane 95 20

PARIGI, 17.

Rendita Fr. 3 0/0 95 60 Rendita 3 0/0 per 92.45 Rendita 4 1/2 106 75 Rend. it. 96.55 Cambi su Londra 25 16 Consolidi inglese 97.1/2 Obbligazioni ferr. italiane 336. Il Cambio italiano 7/16 Ren. turca 192) Banca di Parigi 831·25 — Ferrovie tunisine 500.— Prestito egiziano 488.75 Prestito spagnuolo est 77 65 Banca di sconto 525 — Banca ottomana 600 62 Credito fond. 1242. Azioni Suez 2350.

Avvisi in 4. a pag. a prezzi miti.

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres Porticante *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqua litica, alcalina, carbonica gazosa di Pelanz*** *(Ungheria).*

La Ditta Pillan e Minciotti
di Camino di Codroipo

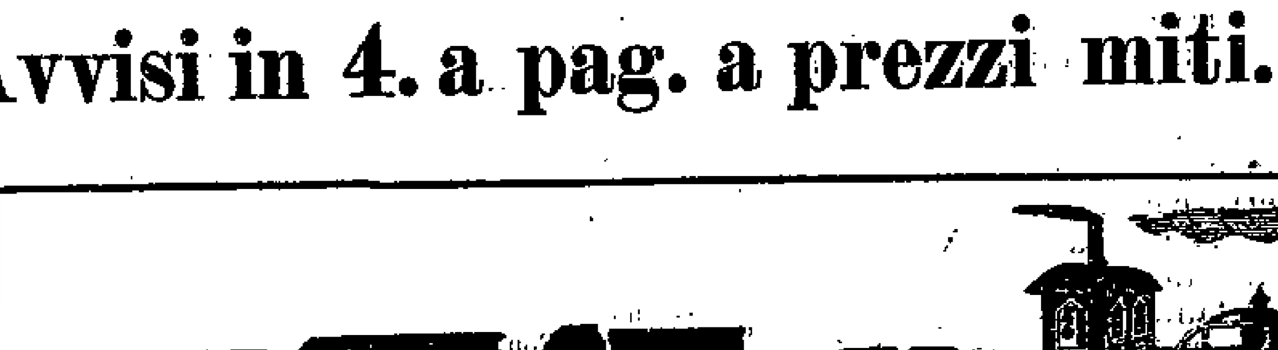
avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo alla Ditta **Eugenio Crovato di Rauscedo;** e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Meduno e del Cellina.

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

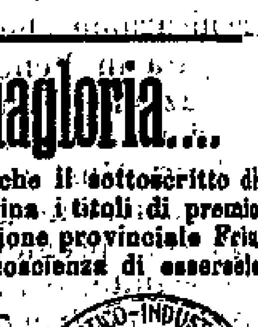


Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio di giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben altre poteva gli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovecchio.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica, dissemina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati; ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

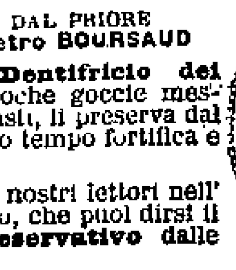


Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità e getti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via Mercatovecchio.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!
COLL'USO DELL'
Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici
DEI
RR. PP. BENEDETTINI
dell'ABBAZIA di SOULAC (Gironda)
Dom MAGUELONNE, Priore
Due Medaglie d'Oro: *Brusselle 1880 - Londra 1884*
Le Ricompense distribuite le più onorifiche
INVENTATO NELL'ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD



« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo,** ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo dalle Affizioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all'ingrosso presso **A. Manzoni & C.**, ***Milano,*** via St-Paolo, 11; — ***Roma.*** Via di Pietra 91; ***Napoli,*** Palazzo Municipale. — In ***Milano*** pure da **Vaellini & C., Tosi Quirino, Migone & C.**

OSTITREUTNS FLUID
BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata; impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatica.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i viboconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura e *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. = E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI: Via Mercatovecchio.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO
CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si ottengono denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua naterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Scoperta non più Oppressione, catarro, nè tosse. **ASMA** Premi: *Med. argento, oro e* fuori concorso. — Indicazioni - *gratis* franco. — Scrivere a quest'indirizzo: D. **CH. LERY** in **MARSIGLIA.**

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

La Tipografia della **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.
Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT — Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3.

Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parrucchie rifarmacisti di tutte le città d'Italia.*

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte, e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl'inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali...

Il vostro colorito si manterrà fresco vielutato se ad operate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumierie
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

BACHICULTORI!

Prima di provvedervi di **Seme Bachi** per la ventura campagna, consultate il programma della Casa Cav. **G. QUIRICI e Figlio** di Pavia, che vi sarà spedito gratis, dietro semplice biglietto di visita.

Udine, 1890 Tip della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco